
CARMELITANI SCALZI • CURIA GENERALE DEL CARMELO TERESIANO

Indulgenza plenaria per l'anno giubilare di San Giovanni della Croce.

Il 6 ottobre 2025, la Penitenzieria Apostolica ha pubblicato un decreto che concede l'indulgenza plenaria in occasione dei Centenari sanjuanisti, che saranno celebrati dal 14 dicembre 2025 al 27 dicembre 2026, durante i quali si ricorderanno il terzo centenario della Canonizzazione e il primo centenario del Dottorato ecclesiale di San Giovanni della Croce.

Il decreto precisa che i fedeli potranno beneficiare dell'indulgenza, alle condizioni abituali (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), se partecipano con spirito di penitenza e devozione alle celebrazioni giubilari o se si recano in pellegrinaggio nelle chiese designate.

Il decreto menziona in particolare la chiesa di San Giovanni della Croce dei Carmelitani Scalzi di Segovia, dove si trova la sua salma, quale luogo giubilare principale, nonché le chiese associate al giubileo nelle diocesi di Avila, Segovia e Jaén.

Inoltre, la possibilità di ottenere l'indulgenza è estesa alle persone anziane, malate o disabili se si uniscono spiritualmente alle celebrazioni giubilari dal loro luogo di residenza, offrendo le loro preghiere, le loro sofferenze o i loro sacrifici al Dio misericordioso, con sincero pentimento e il desiderio di soddisfare le condizioni stabilite non appena possibile.

La Penitenzieria esorta inoltre i sacerdoti a promuovere la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione durante l'anno giubilare, affinché i fedeli possano vivere questo tempo di grazia con totale disponibilità interiore.

Il decreto riconosce così ufficialmente l'Anno Giubilare sanjuanista come un tempo di rinnovamento spirituale durante il quale la Chiesa invita i fedeli a riscoprire la mistica e la teologia di San Giovanni della Croce, caratterizzato dal tema: «La speranza ottiene quanto spera».

Costa d'Avorio: apertura del doppio giubileo ad Abidjan

Domenica 19 ottobre 2025, ad Abidjan si è celebrata la solenne messa di apertura del giubileo d'argento della presenza dei Frati Carmelitani Scalzi in Costa d'Avorio, nonché dell'erezione della parrocchia "Saint Louis de Gonzague".

In un'atmosfera festosa, i frati della Delegazione Provinciale Santa Teresa Benedetta della Croce e i parrocchiani hanno ringraziato il Signore per le meraviglie che ha compiuto tramite la presenza dell'Or-

dine Carmelitano Teresiano in questo quartiere della città di Abidjan.

Questo doppio giubileo è stato aperto dal Delegato Provinciale, P. Florent Traoré. Durante la celebrazione, egli ha acceso il cero giubilare e ha inviato in missione il comitato organizzativo composto da frati, laici del Carmelo Secolare e membri del consiglio pastorale della parrocchia.

Diverse attività scandiranno quest'anno giubilare, che si concluderà solennemente il 21 giugno 2026.

Ecuador: VII Incontro Nazionale del Carmelo Secolare

La città di Cuenca ha accolto a braccia aperte il Carmelo Secolare dell'Ecuador, dal 1° al 3 novembre, per il nostro Incontro Nazionale. È con immensa gioia che abbiamo ospitato le 14 comunità OCDS dell'Ecuador e oltre 120 fratelli e sorelle.

L'Eucaristia di apertura ci ha ricordato che la santità è un invito quotidiano di Gesù e che siamo chiamati a viverla con semplicità e profondità ogni giorno. Abbiamo poi condiviso un tema significativo: "Chi sei, fratello?", guidati da Lorena Pabón, OCDS, e da P. José Miguel Chunzho, OCD. Il 2 novembre abbiamo avuto momenti di riflessione con le nostre sorelle Ana Luisa Lozano, OCDS, e Sandra Gar-

cía, OCDS, formatrice nazionale del Carmelo Secolare. Successivamente, P. Ovidio Rendón, OCD, ci ha invitato a riscoprire l'importanza dell'ascolto e dell'impegno fraterno nella comunità. L'ultimo giorno dell'incontro, P. Robin Calle, OCD, ci ha trasmesso un messaggio significativo e illuminante per il nostro cammino: ci ha invitato ad essere Marta e Maria, servitori e contemplativi, capaci di amare e servire con disponibilità e umiltà.

Sono stati giorni di preghiera, riflessione e fraternità, durante i quali abbiamo riscoperto che non siamo un gruppo, ma un Ordine, chiamato a vivere con fedeltà e dedizione, mettendo Gesù al centro delle nostre vite.

USA: le reliquie di Santa Teresina visitano un monastero delle Carmelitane in occasione del suo centenario

Le reliquie di Santa Teresina hanno visitato il monastero delle Carmelitane di Nostra Signora della Grazia e Santa Teresina, situato nella città di Carmel, in California, in occasione del centenario della nostra fondazione, solennizzato con un Anno Santo di ringraziamento. Il vescovo aveva aperto la nostra Porta Santa il 24 ottobre 2024.

La nostra cappella può ospitare circa 250 persone. Il 23 ottobre 2025, circa 450 persone erano presenti al momento dell'arrivo delle reliquie. Abbiamo potuto fare una processione nella cappella, tenendo in mano candele accese, per accogliere santa Teresina alla porta. Il giorno seguente, la prima messa del Triduo in ono-

re di santa Teresina è stata celebrata dal vescovo ausiliare di Los Angeles, Mons. Slawomir Szkredka, e concelebrata da 13 sacerdoti. Vi hanno partecipato oltre 700 persone. Durante le celebrazioni del Triduo del centenario, più di 2200 persone hanno visitato il nostro monastero e la nostra cappella.

Quando accogliamo le reliquie nel 2000, circa 1200 persone le avevano venerate. Siamo molto felici di vedere questa volta la devozione e la fede di un numero ancora maggiore di fedeli, giovani e meno giovani. Il messaggio di semplicità, fiducia e amore di Teresina è più che necessario e importante per il mondo di oggi!

Regno Unito: simposio sullo sviluppo umano cristiano

Il Comitato per la Formazione Permanente della Provincia Anglo-Irlandese ha organizzato un simposio sullo sviluppo umano cristiano. L'evento si è svolto dal 13 al 17 ottobre nel nostro priorato carmelitano di Derry, nell'Irlanda del Nord. Era rivolto ai frati carmelitani e ai membri dell'Ordine Secolare di queste isole. In totale, sono intervenuti otto relatori, tutti esperti nel loro campo. Una sera, il priore della comunità, originario di Belfast, ha of-

ferto ai partecipanti un'appassionante conferenza sulla tumultuosa storia dell'Irlanda. Il simposio coincideva con la festa di Santa Teresa d'Avila. Siamo stati lieti di accogliere il nostro vescovo carmelitano, monsignor Philip Boyce, per la celebrazione eucaristica. È seguita una deliziosa cena festiva, poi musica e canti nella pura tradizione teresiana. Tutti i partecipanti hanno dichiarato che il simposio è stato di grande valore.

India: Dialogo celeste con Teresa di Lisieux

Vi siete mai chiesti cosa succederebbe se un'anima arrivasse in paradiso senza capire veramente il motivo della sua presenza lì? È così che inizia l'opera teatrale di P. Nelson Pinto, *Mogache Vaten (Il cammino dell'amore)*: un peccatore perplesso, un San Pietro un tantino irritato e la tenera intercessione di Santa Teresa di Lisieux.

Questo spettacolo, presentato il 9 novembre 2025 al *St. Agnes College Auditorium* di Mangaluru, è stato il momento culminante della celebrazione del centenario

della canonizzazione di Santa Teresa di Lisieux. Scritta da P. Nelson Pinto, OCD, diretta da Arunraj Rodrigues e rappresentata dai promettenti artisti del *Mandd Sobhann's Kala Kul, Mogache Vaten* va ben oltre la semplice narrazione della vita della Santa. È una meditazione originale e vibrante sulla sua spiritualità, raccontata con umorismo e cuore.

Non è solo una rappresentazione teatrale, è un incontro, una conversazione tra il cielo e l'umanità, che ci ricorda che l'amore conduce sempre a Dio.

Burundi: Festival "Tereza Mwiza" 2024

Il 4 ottobre 2025 si è tenuto il festival "Tereza Mwiza", organizzato ogni anno dai Frati Carmelitani in collaborazione con l'arcidiocesi di Bujumbura. Dodici cori hanno partecipato alla fase finale della festa. Ciascuno di essi possedeva competenze diverse, ma i responsabili del comitato di selezio-

ne hanno alla fine selezionato i tre che si sono distinti: il coro Regina Cæli, il coro Voix des Anges e il coro carismatico, tutti e tre del Vicariato Saint-Michel. Oltre alle lodi espresse ai tre cori che hanno cantato per primi, sono state rivolte congratulazioni anche a quelli che hanno interpretato i canti richiesti.